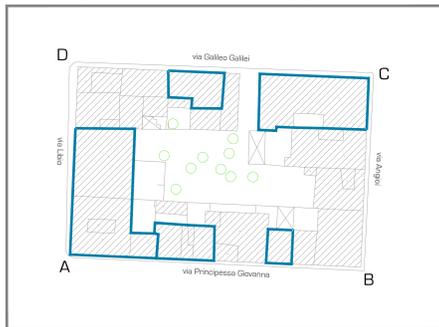


PLANIMETRIA SCHEMATICA DEGLI ISOLATI DEFINITI A FINI NORMATIVI (vedi Norme di Attuazione e Previsioni di Progetto)



PLANIMETRIA DELL'ISOLATO_11 CON INDICAZIONE DEGLI EDIFICI DI PREGIO - art.3.11 N.4 di A. Scale 1:300

COMUNE DI PORTO TORRES

ADEGUAMENTO ALL'ART.52 DELLE N.di A DEL P.P.R DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA ZONA "A" PER LA PARTE INTERNA AL PERIMETRO DEL CENTRO MATRICE

IL SINDACO
DOTT. BERNARDO SCARPA

L'ARCHITETTO ALLENDIDA
ANGELO ACADA

IL PROGETTISTA
ARCH. SALVATORE CANALIS
ARCH. STEFANO ERCOLANI

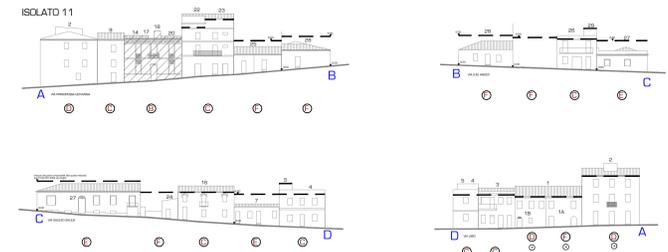
Collaboratore:
Arch. Antonio CHESSA

DISPOSIZIONI DI DETTAGLIO

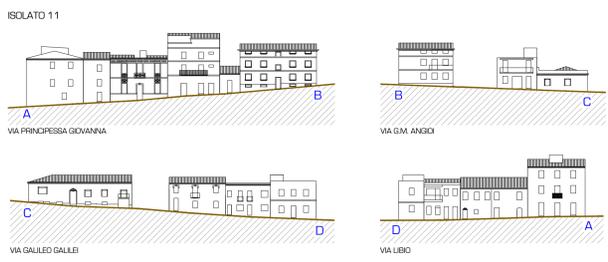
Tavola n° **i-11** ISOLATO 11

VIA PRINCESSA GIOVANNA
VIA G.M. ANSICI
VIA GALILEO GALILEI
VIA LIBIO

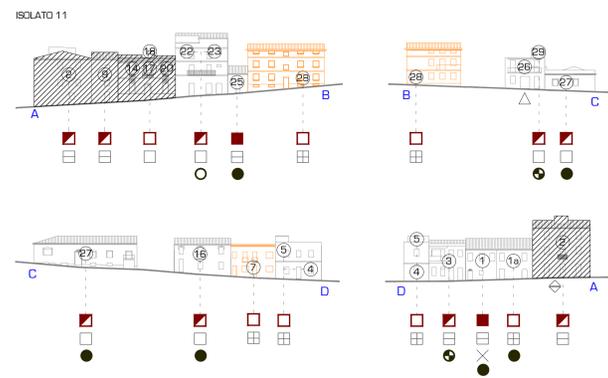
PREVISIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA ZONA A a scala ridotta - 1:500
(per maggior dettaglio vedi tavola I - 11 alla scala normale)



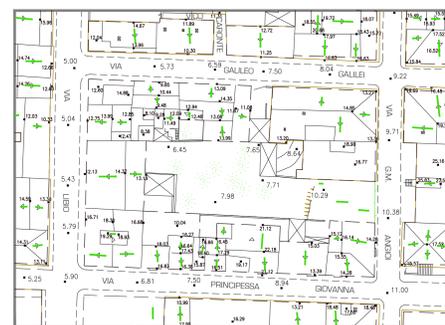
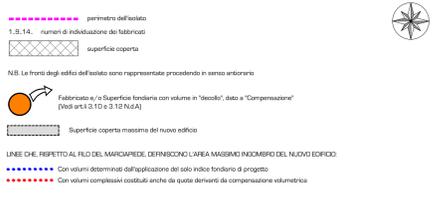
STATO ATTUALE scala 1:500



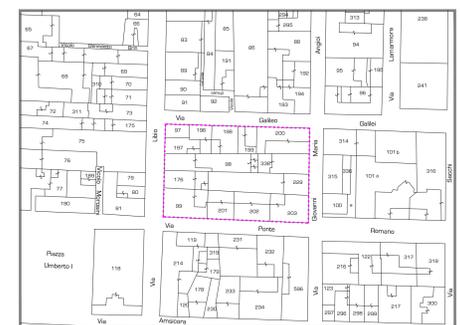
- ANALISI SUI FABBRICATI**
- 19 6) NUMERI DI INDIVIDUAZIONE DEI FABBRICATI (vedi planimetria e tabella)
 - Il colore individua gli interventi già eseguiti in attuazione del P.P. della zona A
 - Contesto edilizio unitario (vedi art. 7.3 N.4 di A)
 - INDAGINE SULLO STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI EDIFICI
 - CONDIZIONE DELLE STRUTTURE
 - buona
 - discreta
 - cattiva
 - edificio disabitato
 - edificio di pregio di maggior interesse
 - edificio di buon valore architettonico
 - edificio con elementi costruttivi di pregio
 - edifici incongrui
 - edificio con caratteri tipologici e/o costruttivi da rimodellare
 - DESTINAZIONI DIVERSE DALLA RESIDENZA AL PIANO TERRA
 - attività artigianali
 - attività commerciali
 - altre attività terziarie



PLANIMETRIA scala 1:500



PIANTA DEI TETTI scala 1:500



PLANIMETRIA CATASTALE scala 1:1000

Norme particolari ad integrazione delle N.di A, valide per l'isolato_11

ISOLATO 11		ISOLATO 11	
LINEA	Volume esistente mc	LINEA	Volume mc
1	685	19	226
2	1780	20	297
3	517	21	77
4	800	22	162
5	285	23	1315
6	57	24	686
7	370	25	174
8	34	26	895
9	346	27	976
10	325	28	1470
11	16	29	121
12	34	TOTALE	VOLUME mc: 12.787
13	89		
14	424		
15	86		
16	732		
17	114		

SUPERFICIE FONDIARIA DELL'ISOLATO ESISTENTE
DENSITA' FONDIARIA MEDIA DELL'ISOLATO 4.97 mc/mq
INDICE FONDIARIO DI PROGETTO = 2,70 mc/mq
(I VOLUMI DELLE LINEE E DIVERSE SONO INDICATIVI)



STRALCIO ORTOFOTOCARTA_volo costa 2008

PREVISIONI DI PROGETTO scala 1:200

- PROFILO REGOLATORE DI COSTRUZIONE ESISTENTE (non modificabile)
- PROFILO REGOLATORE DELLA NUOVA COSTRUZIONE CON VOLUME DETERMINATO DAL SOLO INDICE FONDIARIO (art. 4.3 N.4 di A)
- PROFILO REGOLATORE DELLA NUOVA COSTRUZIONE O DI AMPLIAMENTO DI QUELLA ESISTENTE CHE PIU' RACGLIUNGERA SOLO UTILIZZANDO ANCHE I VOLUMI DATI PER "COMPENSAZIONE" (art. 4.3 N.4 di A)

CATEGORIE D'INTERVENTO SUI FABBRICATI:
(Vedi Art. 9 delle N. di A.)
La categoria d'intervento attribuita a ciascun edificio consente anche gli interventi indicati nelle categorie che lo precedono nell'elenco (es.: la categoria D consente anche gli interventi A,B,C).

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

- (B) RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO
- (C) RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA VINCOLATA
- (D) RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA
- (E) NUOVA COSTRUZIONE
- (F) RIORRINO DELLE FACCIATE (Vedi art. 4.9 delle N.T.A.)
 - Respetto di elementi costruttivi esistenti
 - Vincolo di conservazione della facciata
- (G) DEMOLIZIONE E/O RICOSTRUZIONE VINCOLATA
- (H) DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE
- MODALITA' D'INTERVENTO PER REALIZZARE I NUOVI VOLUMI E GLI INCREMENTI DI QUELLI ESISTENTI (Vedi Art. 3.13 delle N. di A.)
 - (M1) MODALITA' DEL TIPO 1
 - (M2) MODALITA' DEL TIPO 2 (M2a - M2b)
 - (M3) MODALITA' DEL TIPO 3
 - (M4) MODALITA' DEL TIPO 4
 - (M5) MODALITA' DEL TIPO 5

- Fabbricato e/o Superficie fondiaria con volume in "decolo" dato a "Compensazione", realizzabile con trasferimento ed "atterraggio" su altre aree, da considerare unitariamente alle prime a fini di "Perequazione" (Vedi art. 3.10 e 3.12 N.4 di A)
- Le modalità M2 ed M4 sono sempre consentite.
- Le modalità M1, M3 ed M5 sono utilizzabili nei casi espressamente indicati.
- TIPOLOGIE A GLI RIFERIRSI PER LA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI (Vedi art. 3.8 N.4 di A.)
- TIP.A CELLULA ELEMENTARE
- TIP.B SVILUPPO IN LARGHEZZA
- TIP.C SVILUPPO IN ALTEZZA E/O PROFONDITA'
- TIP.D PALAZZETTO
- TIP.E FABBRICATO INDUSTRIALE

